



Roma, 11 novembre 2022

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco
Ing. Guido **PASISI**

Alla Direzione Centrale per le RR.UU

Ufficio per l'attività di vigilanza ispettiva in
materia di igiene e salute
Dott. Lucio **Bertini**

e per conoscenza

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno **STRATI**

Oggetto: Supporto alla pari

Le Scriventi apprendono con la nota STAFFCNAVVF n.21969 del 25/10/2022 di un ennesimo protocollo d'intesa tra Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Nella nota sopracitata viene trattato e regolamentato il possibile intervento di un team di psicologi, messi a disposizione da Croce Rossa Italiana, qualora si reputasse necessario gestire l'impatto psicologico sulle donne e gli uomini del Corpo Nazionale, in caso di un evento "critico" nell'espletamento di un intervento di soccorso.

Apprezziamo senza alcun dubbio ogni iniziativa volta a preservare il benessere le lavoratrici e i lavoratori del Corpo Nazionale, che quotidianamente intervengono in prima linea su scenari dalle molteplici implicazioni psicologiche ed emotive, tuttavia non possiamo non chiederci e non chiedere lo stato dell'arte del progetto di "Supporto Psicosociale tra Pari" ai fini dell'applicazione del protocollo d'intervento C.I.S.M. (Critical Incident Stress Management) rimodulato e adattato alle esigenze del Corpo Nazionale dai nostri Uffici Sanitari con nota n.0016780.09-09-2019.

Abbiamo assistito negli ultimi 10 anni ad un alternarsi di "start and stop" riguardanti l'argomento in questione, senza che mai si strutturasse in modo efficace e definitivo questo



strumento, ormai assodato in tutte le realtà lavorative in ambito di soccorso a livello internazionale. Sono state infatti bandite diverse ricognizioni finalizzate a creare un elenco, di Personale operativo e non, da avviare a formazione specifica, in considerazione che l'ultima effettuata in questa direzione risale ai primi anni del 2000, ma mai nessuna di queste è stata effettivamente avviata a formazione.

Doveroso sottolineare che, come previsto dal protocollo C.I.S.M., lo stesso perderebbe di efficacia qualora una o più fasi dello stesso venissero affrontate senza la giusta informazione, formazione, monitoraggio e prevenzione, ed è proprio il “pari”, secondo tale protocollo, con la divisa di Vigile del Fuoco, la figura preposta ad affrontare le fasi più importanti e immediate: prevenzione, monitoraggio e supporto.

Si resta in attesa di riscontro, cordiali saluti.

Fp Cgil VVF
Mauro GIULIANELLA

FNS Cisl
Massimo VESPIA

CONFSAI VVF
Franco GIANCARLO